

## **Estorsioni, venti denunce**

Sono una ventina le denunce presentate all'Asia (Associazione siciliana antiracket) nel 2007. È uno dei dati emersi ieri alla tavola rotonda svoltasi in Municipio, che si inserisce nel secondo ciclo di incontri sulla legalità promosso dall'assessorato regionale alla Famiglia. Un'assise importante che però è stata disertata dall'Amministrazione comunale. Il presidente dell'Asia, Salvatore Campo, afferma che la lotta al pizzo registra un momento positivo sul piano dell'interesse: "Le reazioni di Confindustria nazionale e regionale, e l'attenzione posta dal Governo sono incoraggianti ma tutto ciò non basta. Nell'area jonica ci sono stati solo due avvicinamenti nell'ultimo periodo, i dati confermano un leggero incremento di appena il 10%".

Secondo il presidente dell'Asia, le estorsioni continuano a essere perpetrate talvolta anche in un clima di omertà. Tutto ciò accade perché le istituzioni non riescono ancora a colmare gravi carenze che scoraggiano i commercianti a denunciare». Concetti ribaditi in coro anche dai pochissimi imprenditori presenti alla tavola rotonda: "Mancano i controlli sul territorio, il rapporto di fiducia con le istituzioni. Manca soprattutto la tutela per chi denunciar. Tornando ai dati che interessano Giarre e il suo comprensorio, il presidente dell'Asia ha confermato che il fenomeno delle estorsioni nel Garrese è stazionario, le vittime più esposte sono sempre i commercianti ma anche imprenditori edili».

Nei mesi scorsi non sono mancati alcuni episodi eclatanti proprio a Giarre e nella vicina Riposto era presente, tra gli altri, (assessore alle Attività produttive della città marinara, Tullio Cosentino), nel mirino del racket sono finite pizzerie, snack bar e rosticcerie. Campo sottolinea come .oltre al pizzo, d siano anche altri fenomeni connessi non contrastati nella giusta misura: riciclaggio del denaro, lo spaccio delle sostanze stupefacenti, (apertura di attività commerciali sospette e la proliferazione di finanziarie».

Illustrati dal consulente della Regione, dptt Filippo Bertacchini i risultati di un progetto attuato a livello regionale: l'attivazione di un numero verde al quale hanno già chiamato oltre 600 persone. Richieste di aiuto che riguardavano per l'80% l'usura e il rimanente 20% denunce di estorsioni.

**Mario Privitera**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***